

Contratti di Quartiere

in Italia

- I Contratti di Quartiere sono progetti di rigenerazione urbana. Si distinguono da altri strumenti di riqualificazione per la volontà esplicita di integrare, all'interno di uno stesso programma, contenuti di carattere urbanistico-edilizio e contenuti sociali.
- I Contratti di Quartiere attivano un accordo tra soggetti pubblici (Comuni, Regioni, Stato), e privati, sottolineando, il carattere di negoziazione e contrattuale del programma.
- Nella filosofia del Contratto di Quartiere vi è la volontà di coinvolgere attivamente associazioni, soggetti *no-profit*, ovvero "società di mezzo", e operatori attivi nel settore dei servizi.
- I Contratti di Quartiere sottolineano che un quartiere oltre ad essere un agglomerato architettonico è soprattutto relazione sociale e conferisce ai suoi abitanti un senso di appartenenza a quel luogo attivando, nei suoi abitanti, ricordi, sensazioni e sentimenti.
- Non si tratta dunque di ristrutturare solo abitazioni e strade, bensì di pensare alla riorganizzazione di un intero quartiere, tenendo massimamente conto delle persone che ci vivono.

I Contratti di Quartiere I

sono 46

approvati nel 1998 e conclusi nel 2003



Regione	COMUNE
Piemonte	1 Pinerolo 2 Torino
Valle d'Aosta	3 Aosta
Lombardia	4 Cinisello Balsamo 5 Samarate 6 Vigevano
Veneto	7 Padova
Friuli Venezia-Giulia	8 Monfalcone
Liguria	9 Genova
Emilia Romagna	10 La Spezia e Arcola 11 Bologna 12 Parma 13 Piacenza 14 Rimini
Toscana	15 Livorno 16 Pisa 17 Siena
Umbria	18 Spoleto
Marche	19 Terni
Lazio	20 Ascoli Piceno
Ariccia	21 Fermo 22 Albano Laziale e
Abruzzo	23 Roma
Molise	24 Valmontone 25 Giulianova
Campania	26 Bojano 27 Campobasso 28 Avellino 29 Castellammare di
Stabia	30 Napoli
Puglia	31 Torre Annunziata 32 Bari 33 Cerignola 34 Ruvo di Puglia 35 Taranto
Basilicata	36 Potenza
Calabria	37 Cosenza 38 Crotona 39 Reggio Calabria
Sicilia	40 Vibo Valentia 41 Caltanissetta 42 Gela 43 Palermo 44 Palma di Montechiaro 45 Piana di Albanesi
Sardegna	46 Cagliari

I Contratti di Quartiere II

sono 192, approvati nel 2005

- Un programma teso alla riqualificazione delle aree periferiche.
- Le risorse pubbliche (Stato e Regioni) complessivamente rese disponibili ammontano a 1357 milioni di euro.
- Le risorse concorrenti sono pari a circa 1900 milioni di euro (di cui 1400 di privati).
- Le proposte ammesse a finanziamento sono 192.
- Le convenzioni ad oggi sottoscritte sono 136
- [abruzzo](#) - [basilicata](#) - [calabria](#) - [campania](#) - [emilia romagna](#) - [friuli venezia giulia](#) - [lazio](#) - [liguria](#) - [lombardia](#) - [marche](#) - [molise](#) - [piemonte](#) - [puglia](#) - [sardegna](#) - [sicilia](#) - [toscana](#) - [trentino alto adige](#) - [umbria](#) - [valle d'aosta](#) - [veneto](#)





Contratto di Quartiere Savonarola Padova

1998 / 2003

Giuseppe Licari

giuseppe.licari@uniroma1.it

www.narrareigruppi.it

Padova e provincia

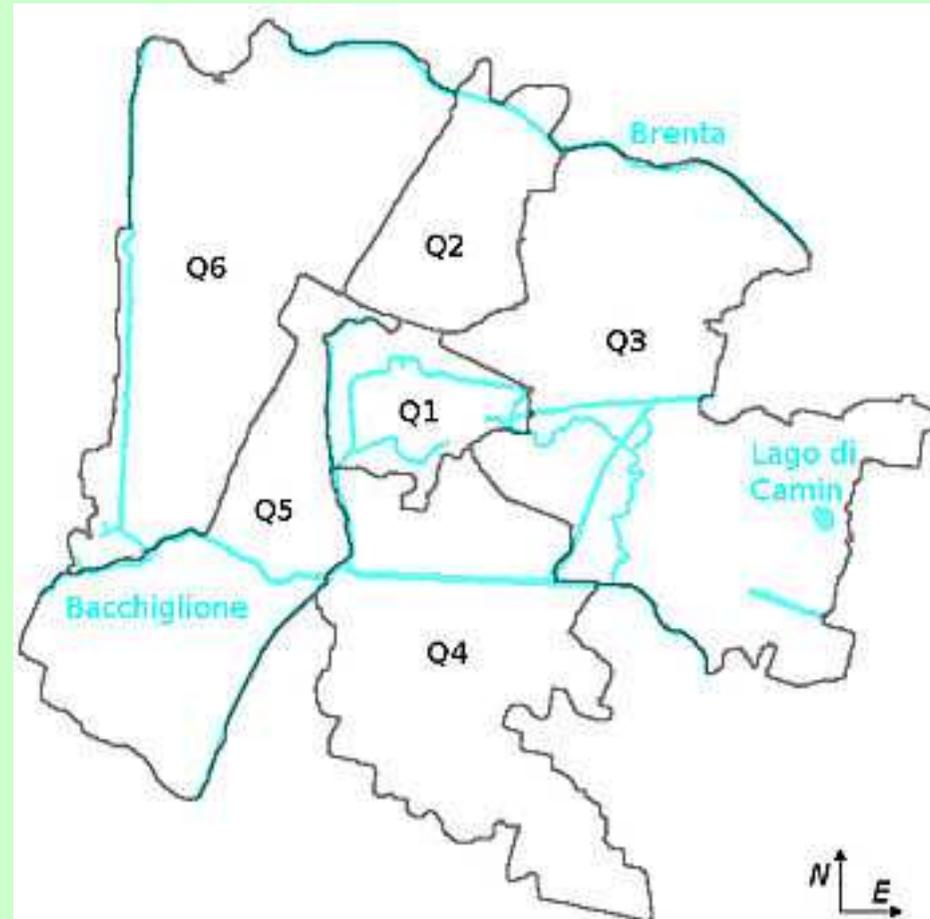


Padova dentro le mura



Padova divisa in quartieri

Q 5 Quartiere Savonarola



Localizzazione dell'intervento :
QUARTIERE SAVONAROLA
Rione San Giuseppe



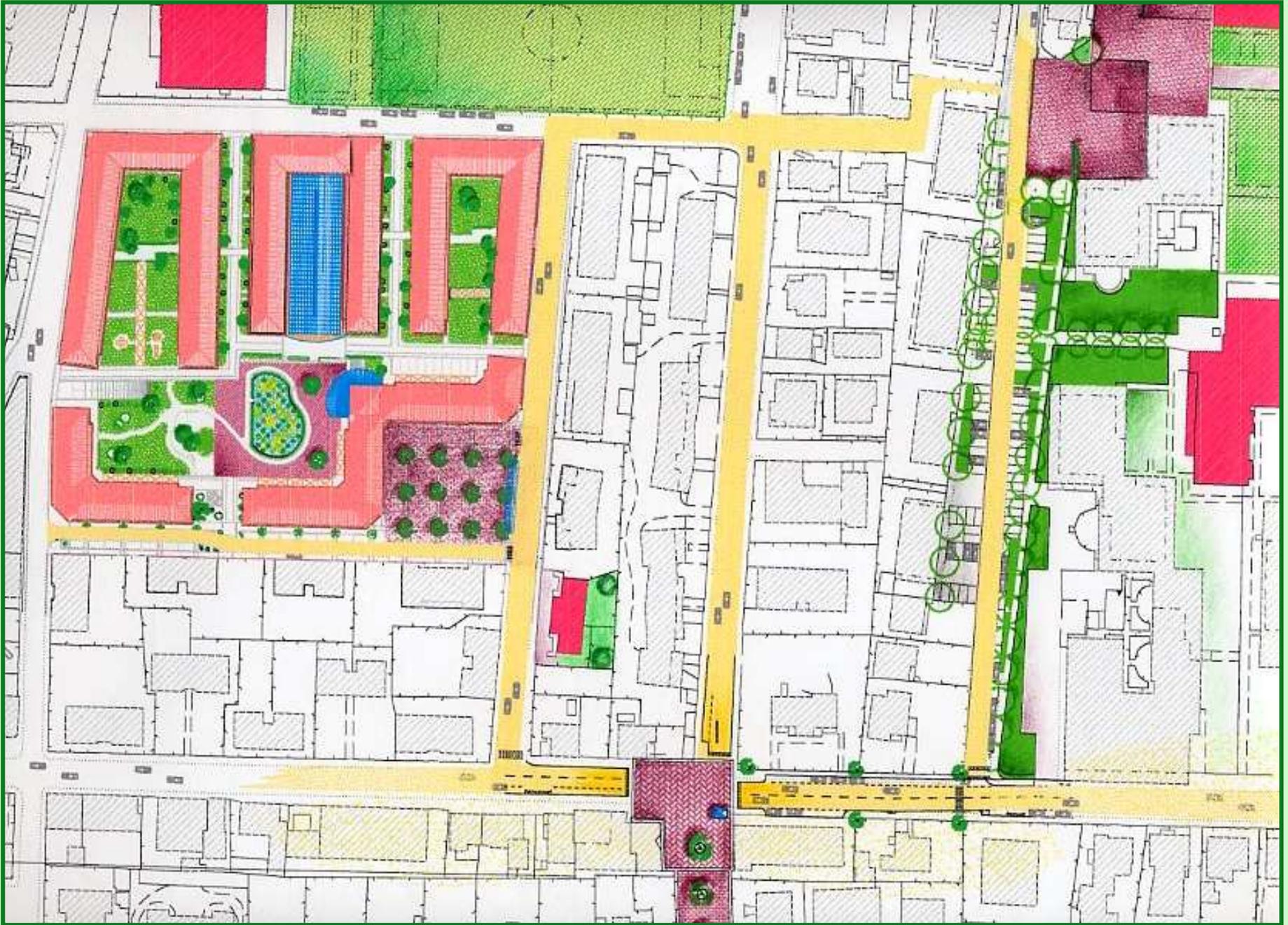


Case Ater di Piazza Toselli

Quartiere Savonarola

Foto aerea
del Rione San Giuseppe





Contenuti essenziali del Bando Cer

(Ministero LL.PP. – G.U. n. 24 del 30 gennaio 1998)



- **Caratteristiche del quartiere**
 - ➔ Diffuso degrado edilizio ed urbano
 - ➔ Carenza di servizi
 - ➔ Disagio abitativo e scarsa coesione sociale
 - ➔ Problemi di occupazione ed evasione scolastica
 - ➔ Rilevante presenza di alloggi pubblici

- **Finanziamento Cer**
 - ➔ Dai **3 miliardi** sino ad un massimo di **20 miliardi** per ogni singolo programma (**da integrare con finanziamenti locali**)

- **Finalità del Programma di Recupero Urbano**

- ➔ **Recupero edilizio e riqualificazione del contesto urbano**
(qualità morfologica)
- ➔ **Miglioramento della qualità abitativa ed insediativa**
(qualità ecosistemica e fruitiva)
- ➔ **Risparmio nell'uso delle risorse naturali, con particolare riferimento ai consumi energetici** **(Bioarchitettura)**
- ➔ **Potenziamento dei servizi di quartiere, del verde e delle opere infrastrutturali**
- ➔ **Promozione della partecipazione**
- ➔ **Incremento dell'occupazione e integrazione sociale**

Osservatorio territoriale sulle trasformazioni sociali

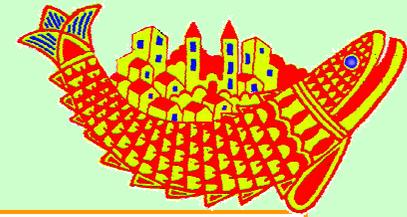


- Il monitoraggio delle trasformazioni sociali connesse alla realizzazione dei lavori di riqualificazione del quartiere e della loro ricezione da parte degli abitanti.
- La ricerca sulle nuove modalità d'uso dell'alloggio nel "Comparto Caduti della Resistenza" connesse ai mutamenti degli stili di vita.
- Lo studio delle condizioni di vita e di salute dei soggetti deboli presenti nel quartiere, quali gli anziani, le categorie sociali con gravi problemi di emarginazione ed esclusione sociale.
- La valutazione dell'impatto del progetto edilizio di riqualificazione del "Comparto Caduti della Resistenza" sugli aspetti sociali, culturali ed economici relativi al più ampio contesto locale in cui il quartiere è ubicato.
- L'analisi del capitale sociale collettivo esistente nel "Comparto Caduti della Resistenza" e nel più ampio quartiere S. Giuseppe.



- **L'indagine sui sentimenti di insicurezza sociale, e in specifico sulla paura del crimine, presenti oggi nel quartiere, considerato il fatto che essi si manifestano con una certa frequenza tra le utenze sociali più deboli.**
- **La messa a punto di strategie per la partecipazione degli abitanti del "Comparto Caduti della Resistenza" alla soluzione dei problemi sociali, abitativi e ambientali del quartiere.**
- **Lo studio del mercato del lavoro locale, con particolare attenzione alla situazione occupazionale dei giovani (Tele Lavoro e Piazza Telematica).**
- **Lo studio della partecipazione dei bambini alla definizione dello spazio educativo e di vita scolastica.**

Le regole informali della partecipazione / a



- **Creare un clima d'interesse, di collaborazione e di fiducia** tra i cittadini, gli operatori istituzionali e gli amministratori, attraverso:
 - la chiarezza e trasparenza delle finalità generali e degli obiettivi;
 - una valutazione realistica delle risorse necessarie e di quelle disponibili, dei tempi e degli ostacoli da superare;
 - l'esplicitazione delle motivazioni dei singoli partecipanti e del grado di responsabilità che intendono assumersi,
 - La revisione periodica degli obiettivi programmatici e l'apertura verso nuove istanze espresse dai cittadini.
- **Costruzione di una leadership**, che sia reale e democratica espressione delle diverse realtà sociali presenti nel quartiere.
- Messa a disposizione di spazi attrezzati (**Laboratorio di Quartiere**)

Le regole informali della partecipazione / b



- **Presenza sul campo** del coordinatore e degli operatori istituzionali.
- **Articolazione dell'attività su più livelli** (coordinamento operatori ed enti interessati, coordinamento associazioni e comitati, formazione di gruppi tematici misti, informazione ai cittadini non organizzati, ...).
- **Conferire "credibilità" al programma**, individuando tappe intermedie ed obiettivi immediatamente praticabili.
- **Curare la comunicazione** (assemblee, workshop, opuscoli, locandine, pubblicazioni periodiche, ...), attivando la formazione di un apposito "*Comitato di redazione*".
- **Conferire visibilità al progetto** (a scala cittadina, ma non solo)
- Promuovere il passaggio dalle pratiche partecipative su specifici progetti alla **formazione di una comunità aperta**, autogestita, in grado di definire in modo autonomo l'agenda delle proprie attività



Assemblea di quartiere ed edizione speciale della rivista "Padova Informa"



COMUNE DI PADOVA

quartiere 10 
Savonarola

PADOVA INFORMA - Anno II - N° 3 - Direttore Responsabile: Zanetti Albino - Reg. Trib. PD n° 1498 del 1.3.1996 e 18.2.1997
Stampa: Società Cooperativa Tipografica (PT) - Grafica della testata: Toni Michelin - Redazione Sergio Lironi, Lorenzo Ranzato e Maurizio Tonello - Comune di Padova - Settore Edilizia Residenziale

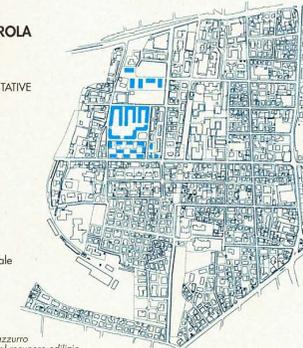


Il "Contratto di Quartiere Savonarola":

Per ripensare il Quartiere e per avviare un progetto
di riqualificazione dell'Unità Urbana n. 3 S. Giuseppe

PROGETTO CONTRATTO DI QUARTIERE SAVONAROLA

- IL SINDACO**
- Flavio Zanonato
- ASSESSORE ALLE POLITICHE ABITATIVE**
- Claudio Sinigaglia
- CONSIGLIO DI QUARTIERE**
- Presidente Renzo Lion
- arch. Enzo Castelli
- arch. Alessandro Scaronne
- dott. Barbiero
- RESPONSABILE DEL PROGETTO**
- arch. Sergio Lironi
- GRUPPO DI COORDINAMENTO**
- arch. Lorenzo Ranzato
- arch. Valerio Tridenti
- Mery Scarso - assistente sociale
- ATER**
- ing. Marcon
- arch. Trivellato



- Consulenze su progetti specifici
ISTITUTO DI SOCIOLOGIA -
UNIVERSITÀ DI PADOVA
- SETTORE VERDE PUBBLICO
- SETTORE MOBILITÀ
- SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE
- SETTORE EDILIZIA PRIVATA
- ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI ARCHITETTURA DI VENEZIA
- DIPLOMA IN SIT (IUAV)
- LABSLA - Laboratorio per lo
Sviluppo Locale Autosostenibile
- DAEST
- CST n. 2 / SETTORE SERVIZI SOCIALI
- SERT n. 2 / ULSS n. 16
- SERVIZI PSICHIATRICI / ULSS n. 16
- COSEP
- CPA
- PROGETTO IMPRESA
- AMAG
- ENEA
- INBAR

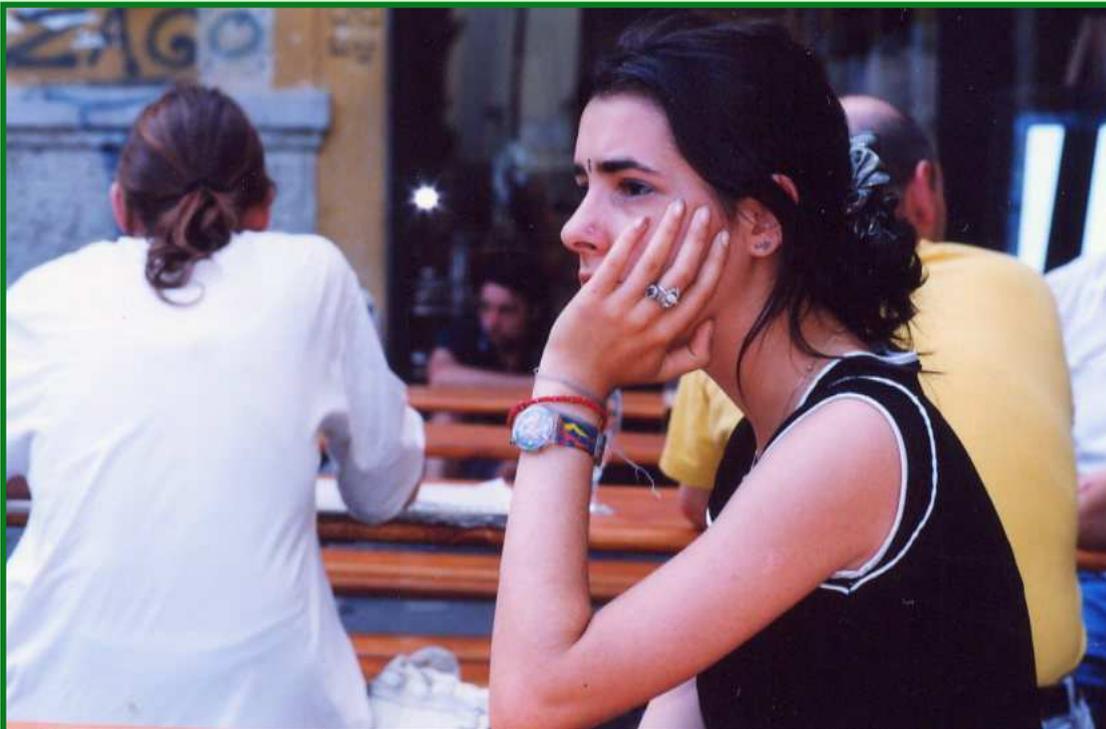
Zona interessata dal progetto. In azzurro
gli edifici ATER ed ESU interessati al recupero edilizio.

ASSEMBLEA PUBBLICA

21 MARZO 1998 - ORE 15.30
presso la palestra dell'Istituto Magistrale "A. Fusinato" - via Monte Santo, 22

Le feste

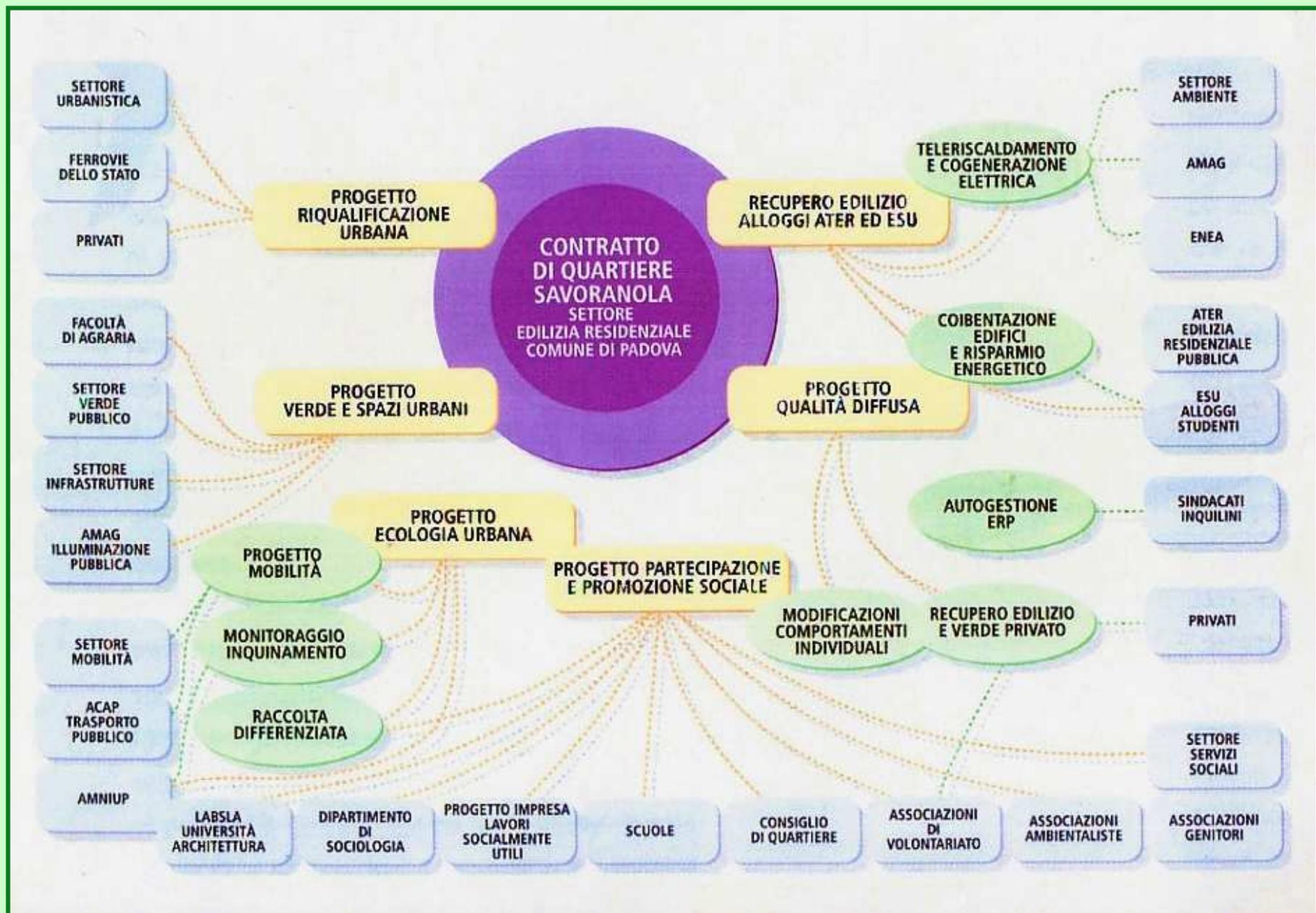




Giugno 2001

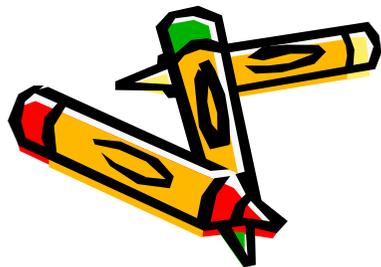
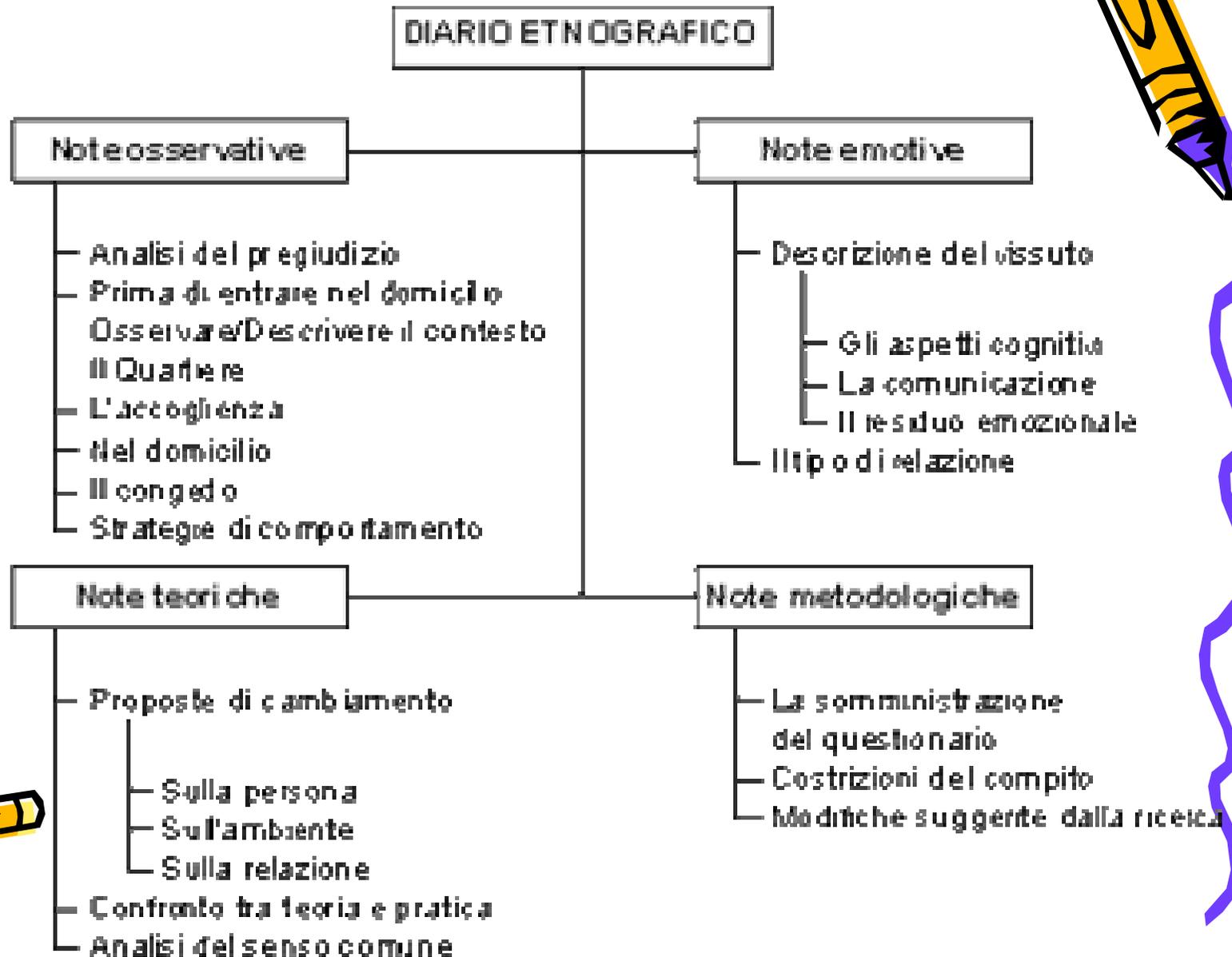
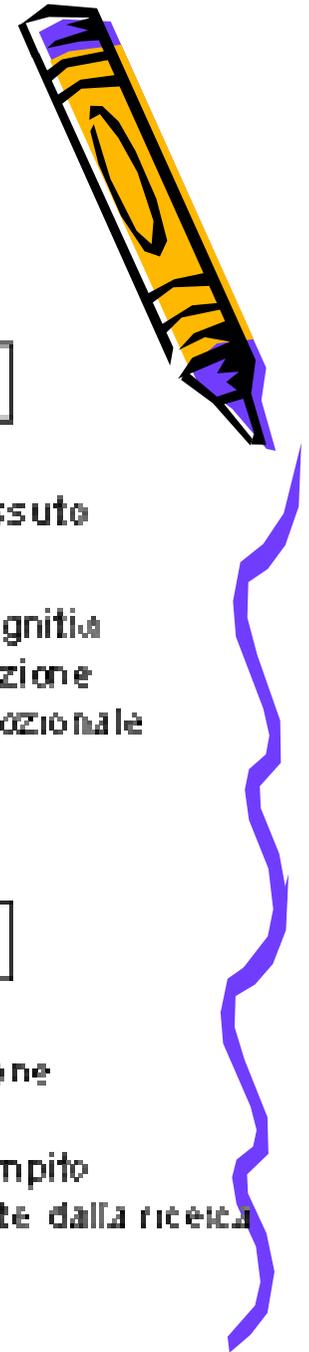






Grafo dei principali progetti e dei soggetti che partecipano al Contratto di Quartiere.

Il diario ETNOGRAFICO



Il Giardino d'Inverno



Contratto di Quartiere

Savonarola

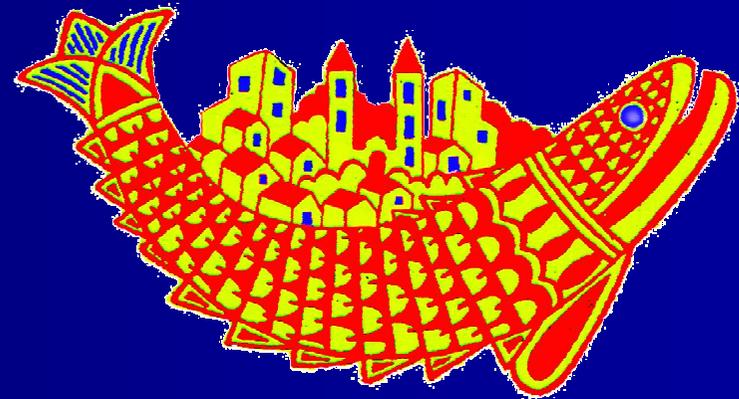
Padova

1998 / 2003

Dipartimento di Sociologia e
Comunicazione

Università degli Studi di Roma "La
Sapienza

Via Salaria 113, Roma



Giuseppe Licari <giuseppe.licari@uniroma1.it>